

Per smascherare e battere il partito della guerra
DOMENICA 24 SETTEMBRE
L'Unità sarà diffusa a 15 mila famiglie sarde

Tutti i diffusori, gli attivisti, i dirigenti parteciperanno
alla grande giornata di propaganda per assicurare in tutti
i comuni del paese il successo della campagna della verità e
in difesa della pace.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DOMENICA 24 SETTEMBRE
L'Unità in tutte le famiglie

S. Martino V. C. (Avellino) diffonderà 200 copie in più;
Arlano Irpino (Avellino) diffonderà 100 copie in più;
S. Angelo Lombardi (Avellino) diffonderà 50 copie in più;
Anagni (Salerno) diffonderà 150 copie in più;
Campagna (Salerno) diffonderà 50 copie in più.

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 260

★ ★

MARTEDI' 19 SETTEMBRE 1961

IL SEGRETARIO DELL'ONU VITTIMA DI UN ATTENTATO COLONIALISTA?

Tragica morte di Hammarskjöld
abbattuto con l'aereo nel Katanga

Si recava a Ndola, in territorio rhodesiano, per trattare con Ciombe un armistizio tra i "caschi blu", e le forze di quest'ultimo - L'apparecchio, dirottato, ritrovato in fiamme in una zona di selvagge boscaglie - "Non escludiamo un attentato", dichiara un portavoce dell'ONU

Salvare l'ONU

Anche il delitto ha una sua logica, terribile e sanguinosa. È la logica che muove la macchina infernale che da più di un anno gira nel Congo. Nove mesi fa la sua vittima fu Lumumba. Ma Lumumba era soltanto un eroe negro disarmato. Piumo non a gridare il nostro sdegno per quell'assassinio: masse enormi di gente semplice nel mondo intero si commossero, piangendo, protestarono contro quella morte barbara. Non persero il loro sangue freddo, invece, i dirigenti delle potenze imperialistiche, i loro propagandisti sui giornali, tutto quel mondo insomma che si autoproclama libero, civile e occidentale. Neanche gli esponenti dell'ONU si mossero. Hammarskjöld a New York fu accusato perché il crimine si era svolto sotto i suoi occhi. Egli respinse le critiche con spavalderia. Ricordate? Quanti giornali benpensanti scrissero allora che quelle accuse altro non erano se non una prova della fessiosità sovietica! Oggi anche Hammarskjöld è stato ucciso dalla stessa macchina infernale che allora aveva sopraffatto Lumumba. Forse ci saranno che a stato solo un incidente: quanta gente muore con l'aeroplano! Già, ma non è nemmeno la prima volta che si uccide con l'aeroplano. Permetteteci dunque di esprimere tutti i nostri dubbi sulla natura « accidentale » della caduta di quell'apparecchio, così come li esprimemmo per le prime versioni sulla scomparsa di Lumumba.

NDOLA (Rhodesia settentrionale), 18. - Il segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld, ha trovato oggi oscura e tragica fine tra le selvagge boscaglie della Rhodesia del nord, alla frontiera katanghese, dove il suo apparecchio si è abbattuto in fiamme in una ora imprecisata tra la scorsa notte e la mattina di oggi. Viaggiavano con lui una decina di funzionari dell'ONU, tra i quali lo assistente speciale di Hammarskjöld, Heinrich Weischoff, e il consigliere Vladimir Fabri, e cinque uomini di equipaggio. Uno solo è sopravvissuto, ma in gravi condizioni, ed è morto poco dopo all'ospedale. Il relitto dell'apparecchio, avvistato per primo da un minatore africano, e poco dopo, da un apparecchio dell'aviazione militare rhodesiana, è stato raggiunto alle ore 15.15 (ora italiana) di oggi, mentre bruciava ancora. Tra i cadaveri, quello di Hammarskjöld è stato identificato « senza possibilità di dubbio ». La catastrofe si è verificata mentre il segretario dell'ONU si recava a Ndola per incontrare il presidente-fantoccio del Katanga,

Moise Ciombe, e per trattare con lui la cessazione dei combattimenti in corso da mercoledì fra le truppe dell'ONU e i gendarmi katanghesi. L'incontro era stato preparato dal governo britannico e dalle autorità rhodesiane, che nei giorni scorsi hanno reagito aspramente al tentativo dell'ONU di liquidare la secessione del Katanga e hanno apertamente appoggiato la sfida di Ciombe all'organizzazione internazionale. L'unica versione disponibile proviene, appunto, da costoro: essa lascia certo aperti molti e gravi dubbi, tanto che da più parti è stata formulata l'ipotesi di un attentato, eseguito da uno o più aerei katanghesi. Tale ipotesi viene apertamente sostenuta dagli ambienti vicini alle Nazioni Unite di Leopoldville, ove stasera le autorità congolese hanno proceduto all'arresto di tre belgi e di un congolese accusati di aver trasmesso informazioni concernenti i programmi di volo delle Nazioni Unite. Si fa rilevare in particolare che l'aereo di Hammarskjöld avrebbe dovuto giungere sul posto almeno due ore e mezzo prima dell'orario indicato dalla tor-

re di controllo di Ndola Hammarskjöld, che aveva annunciato ieri, a Leopoldville di accettare l'incontro, aveva dapprima tentato di raggiungere Ndola attraverso il Congo ex-francese, ma il governo dell'abate Fulbert Youlou, creatura dei colonialisti francesi, gli aveva vietato il transito. Il segretario dell'ONU aveva allora modificato i suoi piani, decidendo di raggiungere Ndola attraverso il Katanga. Egli aveva anche deciso di servirsi, anziché dell'apparecchio già approntato per lui, dello apparecchio personale del comandante dei « caschi blu », un DC-8B preso in affitto da una società svedese e denominato « Albertina ». Lo apparecchio, che era stato mitragliato sabato da due caccia a reazione di Ciombe e aveva subito danni ad un motore, era stato nel frattempo riparato. Era un apparecchio disarmato equipaggiato con le più moderne apparecchiature radar e poteva atterrare su qualsiasi pista, senza assistenza da terra. Un ufficiale svedese si era posto al comando.



NDOLA — I resti dell'aereo del segretario dell'ONU con intorno squadre di soccorso. A sinistra una delle salme recuperate da un elicottero.

Da otto anni alla testa dell'ONU

Dag Hammarskjöld era nato il 29 luglio 1905 a Jomoping, in Svezia, da una antica famiglia di statisti e militari, con tradizioni risalenti, pare, al regno di Carlo X. Suo padre fu il primo ministro durante la prima guerra mondiale, e in precedenza presidente della Corte internazionale dell'Aja. Laureatosi in legge ed economia all'Università di Uppsala, Dag Hammarskjöld insegnò per qualche tempo economia presso l'Università di Stoccolma. Dal 1930 al 1934 è segretario del comitato governativo per le questioni della disoccupazione. Nel 1935 diventa segretario della Banca di Stato. Dal 1936 al 1945 ricopre la carica di segretario generale al Dipartimento delle finanze. Nel 1946 entra nella diplomazia, quale esperto di questioni finanziarie al ministero degli esteri. In tale veste rappresenta la Svezia in numerose conferenze internazionali; nel 1949 diventa segretario generale al ministero degli Esteri e nel 1951 ministro degli Esteri aggiunto. Il 7 aprile del 1953 è eletto segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Hammarskjöld è stato abbasanzia ereticante in vita e noi stessi fummo tra coloro che l'abbaccarono — perché si debba inferire su di lui oggi che è così drammaticamente scomparso. Adesso anch'egli è solo una vittima. Ma vittima di chi? Della fatalità? Pochi ci credono. Di Ciombe? Suvvia: quel pupazzo era già scomparso dalla scena qualche giorno fa, prima che i suoi padroni si affrettassero a gettarlo all'indimenticabile momento. Hammarskjöld è caduto vittima di quello stesso complotto internazionale che non soltanto egli non aveva saputo spegnere, ma da cui soprattutto non era stato capace di tenersi fuori. La critica che gli era stata fatta era stata questa: nel Congo egli aveva finito col diventare un uomo di parte, schierato proprio con quella parte che all'indimenticabile momento del Congo voleva dare al massimo un significato puramente formale, neocolonialista.



LEOPOLDVILLE — L'ultima foto del Segretario dell'ONU. È stata scattata il 14 settembre scorso all'aeroporto della capitale congolese.

nessuna notizia dell'aereo si aveva nelle ore successive, senza che, a quanto sembra, le autorità britanniche e rhodesiane si siano mosse e, sebbene, si siano mosse e, sebbene, si siano mosse. Un secondo comunicato di lord Alport si limitava ad annunciare che lo incontro tra Hammarskjöld e Ciombe doveva considerarsi « rinviato » causa l'assenza del primo. Soltanto pochi tardi, mentre Ciombe rientrava al suo quartier generale nel Katanga, l'Albertina veniva data per « dispersa ». Apparecchi dell'ONU e della Rhodesia del nord e britannici venivano allora mobilitati nelle ricerche. Verso le 13 cominciava a colare, e veniva raccolta dalle autorità rhodesiane, la « voce » che il relitto di un apparecchio era stato avvistato nella regione minierale di Mulidira. La così detta « cintura del rame », un'im-

posto in atto la normale procedura per gli aerei in ritardo. Nessuna notizia dell'aereo si aveva nelle ore successive, senza che, a quanto sembra, le autorità britanniche e rhodesiane si siano mosse e, sebbene, si siano mosse. Un secondo comunicato di lord Alport si limitava ad annunciare che lo incontro tra Hammarskjöld e Ciombe doveva considerarsi « rinviato » causa l'assenza del primo. Soltanto pochi tardi, mentre Ciombe rientrava al suo quartier generale nel Katanga, l'Albertina veniva data per « dispersa ».

Lutto al Palazzo di vetro
Kennedy all'ONU

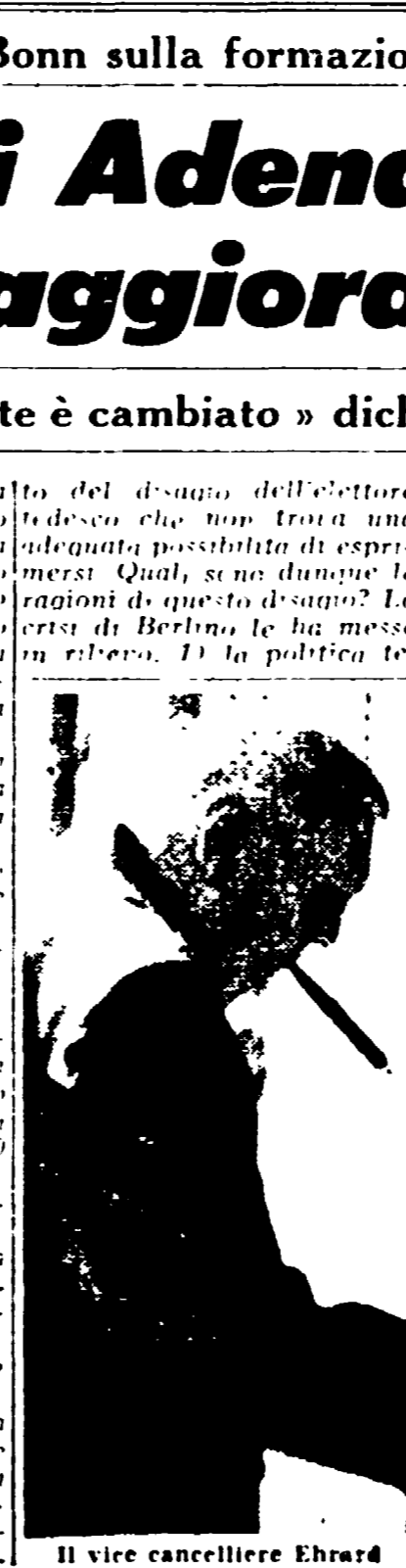
Esporta venerdì un nuovo piano americano di disarmo che, secondo indiscrezioni, rivederebbe quello Rapacki - Rinvio l'incontro Rusk-Gromiko? - Forse l'indiano Karasimhan segretario provvisorio dell'ONU

Non si è mai scostato da una politica fondata su due o tre cardini fondamentali: l'alleanza atlantica, il riarmo economico, il paternalismo politico. Questa linea cala la ha imposta non solo al proprio partito, ma anche agli avversari Socialdemocratici e liberali che hanno infatti opposto soltanto critiche alla applicazione del sistema ma accettandolo questo in pieno.

Questa sarà la ripartizione dei seggi al nuovo Bundestag. Fra parentesi il numero dei deputati che i partiti avevano nel precedente Bundestag. CRISTIANO-DEMOCRATICI E CRISTIANO-SOCIALI 241 (271).

Per dodici anni Adenauer... destinato a servire, sia pure con accortezza, gli interessi dell'imperialismo. L'ONU non può e non deve essere questo strumento finora colmo di fronte ad un risultato che non si è mai scostato da una politica fondata su due o tre cardini fondamentali.

La politica di Adenauer... fallita e l'opinione pubblica RUBENS TEDESCHI (Continua in 10, pag. 8, col.)



Domani Ingrao a Tribuna politica... Domani alle 21.15 durante la settimanale trasmissione televisiva di Tribuna politica, cinque esponenti di partiti politici italiani discuteranno sul tema: « Il ruolo dei paesi non impegnati ». Per il PCI, parteciperà al dibattito il compagno Pietro Ingrao.

Possibile sostituzione di Adenauer dopo la perdita della maggioranza

Si parla di una coalizione dc-liberali capeggiata da Ehrhard - « Niente è cambiato » dichiara Adenauer

CRISTIANO-DEMOCRATICI E CRISTIANO-SOCIALI 241 (271). SOCIAL-DEMOCRATICI 190 (169). LIBERALI 66 (42).

Domani alle 21.15 durante la settimanale trasmissione televisiva di Tribuna politica, cinque esponenti di partiti politici italiani discuteranno sul tema: « Il ruolo dei paesi non impegnati ».

Domani Ingrao a Tribuna politica... Per il PCI, parteciperà al dibattito il compagno Pietro Ingrao.

Domani alle 21.15 durante la settimanale trasmissione televisiva di Tribuna politica, cinque esponenti di partiti politici italiani discuteranno sul tema: « Il ruolo dei paesi non impegnati ».